

# Ambientalisti in campo per difendere il mare

*Conti, del Wwf: «Siamo contro le trivelle»*

di GIACOMO MASCELLANI

**LA NOTIZIA** di Greenpeace, secondo la quale i pozzi metaniferi presenti in Adriatico inquinano, perché in alcuni tratti di mare sarebbero state trovate percentuali di idrocarburi e metalli pesanti superiori ai limiti, pone nuovamente l'attenzione sul tema delle 'trivelle in Adriatico'. Mentre i volontari dell'associazione ambientalista ieri hanno manifestato in varie città per votare il referendum del 17 aprile e bloccare le trivellazioni, a Cesenatico il presidente del Wwf di Forlì-Cesena, Alberto Conti, ribadisce il suo 'no' al progetto del governo Renzi mirato a continuare ad estrarre gas e petrolio: «Diciamo no alle trivelle e al sistema di potere che vuole continuare a sfruttare i combustibili fossili, antepoendo gli interessi economici di pochi alla salute di tutti noi, del nostro mari e degli organismi viventi che lo abitano. Mentre il mondo guarda alle fonti di energia rinnovabile, qui rimaniamo indietro di un se-

colo. Organizzeremo varie iniziative sul territorio e faremo sentire la nostra voce per sensibilizzare i cittadini».

**SUL NOSTRO** territorio l'arrivo della grossa piattaforma mobile per eseguire i lavori in alto mare, dove si estrae il gas metano, ha fatto puntare i riflettori su un mondo ai più invisibile o quasi. Ad eccezione delle giornate caratterizzate da condizioni climatiche particolarmente favorevoli, i pozzi sono infatti invisibili ai comuni terrestri, mentre rappresentano una visuale solita per i pescatori e i diportisti. In Emilia-Romagna sono una quarantina le piattaforme, di cui cinque nel tratto di costa della provincia di Forlì-Cesena. I lavori quest'anno riguardano soltanto un impianto «sottocosta», il Morena 1, dove i tecnici e gli operai specializzati effettuano dei lavori che prevedono la verifica del funzionamento di alcuni meccanismi, appunto la manutenzione straordinaria e, se necessario, la sostituzione di alcune parti. Il campo Morena 1 è situato a sette chilometri, poco meno di quattro miglia nautiche, al

largo di Cesenatico sud al confine con Gatteo, dove la profondità del mare è dieci metri e mezzo. Qui i lavori sono stati richiesti il 10 settembre 2014 e autorizzati il 12 gennaio 2015 dalla direzione generale di sicurezza dell'ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, che ha sede a Bologna. L'area delle operazioni è tutelata da un'ordinanza della Capitaneria di porto di Rimini firmata il 14 aprile 2015. È prevista l'attività con impianto di perforazione di tipo Jack Up, sino alla fine di marzo. Il Morena 1 è stato costruito fra il 1994 e il 1995 ed è autorizzato all'estrazione del gas dal 23 aprile 1996. Il Morena 1 ha prodotto gas metano fino a novembre 2008, quando è stato chiuso a causa della risalita in superficie di sabbia dal giacimento.

**MORENA 1**  
É la piattaforma installata dinanzi alle nostre spiagge, a sette chilometri

## I NUMERI

### Arianna e le altre

Le altre quattro piattaforme prospicienti la costa di Cesenatico sono Arianna A, di 42 metri per 21 con un'altezza di 32 metri; Cervia A di 46 metri per 22 con un'altezza di 50 metri; Cervia B di 42 metri per 21 con un'altezza di 32 metri; e Cervia C di 51 metri per 26 con un'altezza di 54 metri



Peso: 74%



### LA PROTESTA

I volontari dell'associazione ambientalista ieri hanno manifestato per votare il referendum del 17 aprile e bloccare le trivellazioni



Peso: 74%